RIASSUNTO DELLE NOTAZIONI E DELLE REGOLE DELLO SCHEDULER CFS

Parametri SYSCTL (gestiti da admin)

LT: latenza (default 6 ms) GR: granularità (default 0,75 ms) WGR: granularità di wake_up (default 1 ms)

Altri parametri globali del sistema

tick: ogni 0,01 ms NOW: istante di tempo corrente NRT: numero di task PRONTI (compreso CURR)

Elementi e parametri globali della runqueue

CURR: puntatore al task corrente RB: coda dei task PRONTI (escluso CURR) ordinata secondo i loro VRT

LFT: puntatore al task con VRT minimo in RB IDLE: puntatore al task idle (tale task non si trova mai nella coda RB)

RQL: somma dei pesi LOAD di tutti i task presenti nella runqueue (compreso CURR)

VMIN: vedi formula sotto riportata

Parametri di un generico task t

t.SUM: tempo reale di esec. t.VRT: tempo virtuale di esec. t.LOAD: peso alla creazione SUM = 0

t.START: valore di SUM al tick precedente t.PREV: valore di SUM quando il task è diventato CURR

Calcolo dei coefficienti di peso (effettivo LC e virtuale VRTC) di un generico task t

t.LC = t.LOAD / RQL t.VRTC = 1 / t.LOAD

Calcolo del periodo (finestra) di scheduling PER del sistema e calcolo del quanto Q di un generico task t

 $PER = max (LT, NRT \times GR)$ $t.Q = PER \times t.LC$

Aggiornamento periodico (task_tick) del task corrente CURR a ogni tick e verifica della scadenza del suo quanto Q

DELTA = NOW - CURR.START CURR.SUM = CURR.SUM + DELTA

 $CURR.VRT = CURR.VRT + DELTA \times CURR.VRTC$ CURR.START = NOW

VMIN = max (VMIN, min (CURR.VRT, LFT.VRT)) if $(CURR.SUM - CURR.PREV \ge CURR.Q)$ then resched

Risveglio (wake_up e wake_up_process) di un generico task tw e verifica della sua condizione di preemption

tw.VRT = max(tw.VRT, VMIN - LT/2)

if ((tw.schedule_class == diritto di esecuzione maggiore) or (tw.VRT + WGR × tw.LC < CURR.VRT)) then resched

Creazione (sys_clone) di un generico task tnew e verifica della sua condizione di preemption

 $tnew.VRT = VMIN + tnew.Q \times tnew.VRTC$

if $((tnew.schedule\ class == diritto\ di\ esecuzione\ maggiore)$ or $(tnew.VRT + WGR \times tnew.LC < CURR.VRT))$ then resched

IPOTESI SULL'ESECUZIONE DEI TASK (PROCESSI) PER GLI ESERCIZI SULLE COMMUTAZIONI DI STATO

Valgono le seguenti Ipotesi di scheduling semplificato e coerente con quanto approfondito nel capitolo relativo:

- a ogni evento di creazione di un task, il task che ha creato (padre / default) prosegue l'esecuzione, se ciò è possibile
- in caso di attivazione dello scheduler:
 - se l'insieme dei task in stato di PRONTO è stato modificato, il task che ha subito la transizione $ATTESA \rightarrow PRONTO$ va direttamente in esecuzione
 - o altrimenti va in esecuzione il *task* che è tra quelli in stato di *PRONTO* da più tempo, *senza considerare* il *task idle* a meno che non sia l'unico *task* pronto

Quando un *task* viene messo in stato di *ATTESA*, tra parentesi va indicato il nome della chiamata di sistema / libreria che ha provocato la transizione di stato.

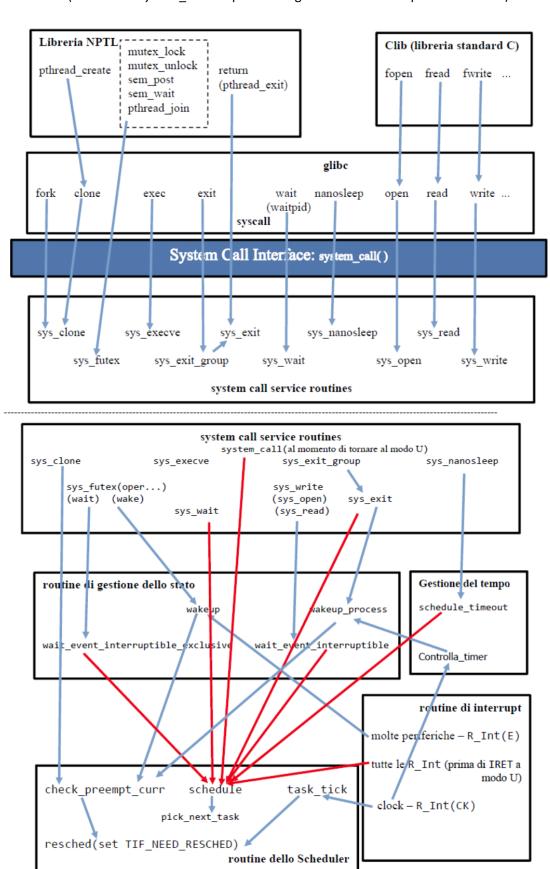
Nella simulazione temporale dell'esecuzione del codice:

- sono da considerare solo le funzioni marcate in grassetto
- il tempo di esecuzione in modo *U* che intercorre tra una chiamata di sistema / libreria e la successiva è pari a 10 unità di tempo (10 *udt*)
- l'esecuzione della funzione exec non sospende il processo
- l'esecuzione delle funzioni open, read, write e close implica sempre l'accesso a disco

Libreria Clib - Libreria standard C ANSI

Libreria NPTL - Native POSIX Thread Library

Libreria *glibc* – *GNU C Library* (invocano *syscall* per passare a modo *S* ed entrano nel *SO* attivando *System_Call*) *System Call Service Routine* (la funzione *System_Call* è il punto di ingresso unico nel *SO* per tutti i servizi)



IPOTESI E CONVENZIONI PER SIMULARE IL FUNZIONAMENTO DELLA MEMORIA

Quali e quante pagine considerare, e quali righe di TLB sono disponibili

La simulazione riguarda solo le pagine dei processi in modo *U*. Il numero totale di pagine fisiche disponibili (in modo *U*) non varia mai durante la simulazione. Si suppone che il *TLB* abbia sempre una riga libera disponibile per una nuova pagina.

- L'inserimento nel TLB, nella memoria e nello swap file va fatto a partire dalla prima posizione libera.
- Quando un elemento del TLB, della memoria fisica o dello swap file risulta libero, lasciarlo bianco.

Gestione del DIRTY bit del TLB

Quando una riga del TLB si libera, l'indicazione D va riportata nelle PTE che la referenziano e nel descrittore di pagina fisica.

Rappresentazione della Tabella delle Pagine (TP) di un processo

Quando richiesta, deve essere rappresentata come un elenco di PTE contenenti le seguenti informazioni / valori:

- NPV (cioè il Numero di Pagina Virtuale)
- **N**umero di pagina fisica, oppure se la pagina è in *swap file* l'indicazione **Sn**, dove *n* è il numero di *page slot* nello nello *swap file*
- **D** se la pagina è stata scritta
- Protezione (*R* o *W*)

NPV da assegnare al registro PC e al registro SP

Sono rispettivamente gli NPV dell'ultima pagina di codice acceduta e dell'ultima pagina di pila acceduta.

Ordinamento delle VMA di pila dei thread creati

Sono da presentare in ordine inverso di creazione.

Convenzioni di gestione delle LRU LIST

- le nuove pagine caricate sono poste in testa alla Active, con bit ref = 1
- le pagine del processo figlio creato da *fork* sono poste in testa alla *Active* o alla *Inactive* nello stesso ordine di quelle del padre e con lo stesso valore del bit *ref*
- le eventuali pagine condivise con quella caricata a seguito di swap_in sono poste in coda alla Inactive con ref = 0
- se necessario, le eventuali pagine da scaricare vanno selezionate a partire dalla coda della *Inactive*, tenendo conto del vincolo imposto dalle pagine condivise

Allocazione di pagine fisiche

Siano FREE le pagine libere della memoria fisica, MAX_FREE e MIN_FREE i due parametri di sistema, e REQUIRED le pagine da allocare. Se FREE – REQUIRED < MIN_FREE, viene attivato l'algoritmo PFRA, che riporta FREE a MAX_FREE + REQUIRED, e quindi vengono allocate le pagine.

Comportamento del daemon kswapd

All'attivazione periodica, il daemon kswapd effettua in ordine queste due operazioni:

- gestisce le LRU LIST tramite la funzione Controlla liste
- se FREE < MAX_FREE, esegue l'algoritmo PFRA che riporta FREE a MAX_FREE

Comportamento dell'algoritmo PFRA

PFRA scarica un numero adeguato di pagine, agendo prima sulle pagine di *page cache* che non sono mappate su pagine di un processo e poi sulle pagine presenti nella *LRU LIST Inactive*.

Evento composto: Read (lista pagine lette) – Write (lista pagine scritte) – N kswapd

Ripete N volte le operazioni di lettura / scrittura / kswapd ed esegue un'ultima volta le sole operazioni di lettura / scrittura. Nota bene: se N = 0 vengono eseguite una sola volta le operazioni di lettura / scrittura; se la lista di operazioni è vuota, viene eseguito N volte kswapd.

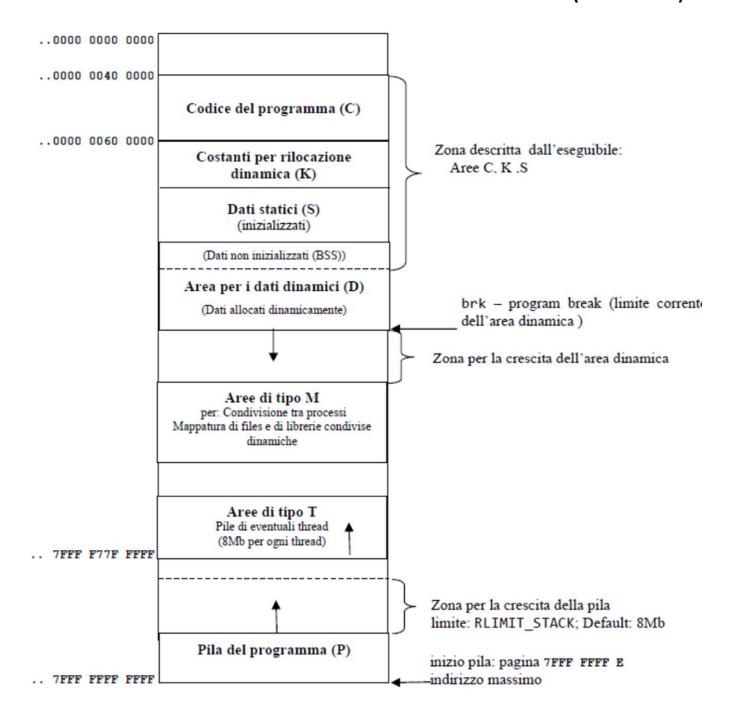
Evento: mmap (ind, dim, R/W, P/S, M/A, "nomefile", offset)

Parametri - *ind*: indirizzo iniziale della *VMA*, *dim*: dimensione in pagine della *VMA*, *R/W*: modalità di accesso consentito, *P/S*: *private/shared*, *M/A*: mappata/anonima, "*nomefile*": nome del file mappato, *offset* dall'inizio del file della prima pagina mappata. Se l'area è anonima i valori di default degli ultimi due parametri sono –1 e 0, rispettivamente

Evento: exec (nC, nK, nS, nD, pagina della prima istruzione del codice, "nomefile")

Parametri - *nC*, *nK*, *nS*, *nD*: numero di pagine iniziali delle corrispondenti aree, "*nomefile*": nome del file eseguibile. Viene automaticamente creata un'area di pila (*P*) di 3 pagine

MODELLO DI MEMORIA VIRTUALE DEL TASK IN SPAZIO UTENTE (USERSPACE)



SPAZI DI INDIRIZZAMENTO DI UTENTE E DI SISTEMA

Indirizzi virtuali in modo U: da 0000 0000 0000 a 0000 7FFF FFFF FFFF







